

Comunicato del Consiglio Permanente - 15.1.1977

Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana si è riunito a Roma nei giorni 10-12 gennaio 1977.

1. - Nella introduzione ai lavori, il Cardinale Presidente Antonio Poma ha sottolineato i compiti affidati dallo Statuto della Conferenza al Consiglio Permanente, organismo chiamato a farsi autorevole interprete di tutto l'Episcopato, nelle circostanze dei più urgenti impegni pastorali della Chiesa nel nostro Paese.

Con riferimento all'ordine del giorno della sessione, il Cardinale Presidente ha quindi sottoposto ai Padri documentate considerazioni e precise linee di discussione sui seguenti punti:

— il contributo che la Conferenza è chiamata a dare, soprattutto dal punto di vista pastorale; per la prospettata revisione del Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana;

— i riflessi del Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana » nelle diocesi e nel Paese;

— le più recenti iniziative dell'Episcopato, delle Chiese locali, delle Associazioni e dei Movimenti di ispirazione cristiana, oltre che di molti cittadini, a favore della vita e del dovere di accoglierla e proteggerla fin dal suo concepimento;

— la preparazione della prossima Assemblea Generale dell'Episcopato, che è in programma dal 9 al 14 maggio 1977 e avrà come tema generale: « Evangelizzazione e ministeri ».

Sempre nel corso della sua introduzione, il Cardinale Presidente non ha mancato di richiamare l'attenzione sui ricorrenti gravi fenomeni della criminalità, sulla crescente diffusione della produzione pornografica, sul rigurgito di atteggiamenti e di espressioni di un anticlericalismo che non solo colpisce persone ed enti, ma è diretto chiaramente contro la Chiesa stessa, i suoi Ministri e la sua missione.

Nel rivolgere l'invito a considerare queste amare realtà, il Cardinale Presidente ha concluso richiamando l'impegno della Chiesa ad operare coraggiosamente in fedeltà al Vangelo, per edificare e costruire nella verità e sull'amore.

2. - Riprendendo l'esame dei temi posti all'ordine del giorno, il Consiglio Permanente ha discusso innanzitutto la bozza di revisione del Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana.

Al proposito, il Consiglio ha unanimemente espresso la sua adesione all'iniziativa alla quale, per parte sua, la Santa Sede si è prestata,

in vista di una migliore garanzia del corretto e amichevole rapporto tra lo Stato e la Chiesa, nelle odierne circostanze (cfr. Paolo VI: « Allocuzione al termine delle assise concistoriali », 20 dicembre 1976).

Nell'approfondire le premesse generali e gli obiettivi prioritari della revisione del Concordato, il Consiglio ha richiamato l'esigenza di rafforzare una reale pace religiosa, fondata su un sicuro reciproco rispetto tra Stato e Chiesa, con particolare riferimento, da un lato, alla Costituzione della Repubblica Italiana e, dall'altro, al Concilio Ecumenico Vaticano II.

In questa linea di riflessione generale, sono state raccolte indicazioni per una più chiara elaborazione del testo concordatario, che assicuri l'effettivo esercizio della libertà religiosa da parte dei cittadini ed il reale riconoscimento del diritto della Chiesa a perseguire le finalità inerenti alla propria missione pastorale.

In considerazione della particolare incidenza di alcune specifiche questioni sul piano della libertà religiosa, il Consiglio Permanente ha poi approfondito i 3 articoli della bozza riguardanti la disciplina del matrimonio, la scuola e l'insegnamento religioso, gli enti ecclesiastici.

Sono emersi dalla discussione importanti nuovi contributi di ordine storico-culturale e di ordine teologico-pastorale, spesso avallati dalle documentazioni di un attento studio che, in materia, è stato condotto negli ultimi tempi anche a livello di Conferenze Episcopali regionali e di altri organismi qualificati della Conferenza Episcopale Italiana.

Tali contributi tendono a dare maggiore evidenza alle istanze connesse con i reali problemi cui si riferisce la bozza concordataria, in vista del prossimo riesame del testo; indicano, inoltre, le prospettive di una azione pastorale che, in seguito alla eventuale conclusione delle trattative, dovrà fiduciosamente essere messa in atto.

3. - Una vasta panoramica dei riflessi del Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana » nelle diocesi e nelle regioni è emersa da molti interventi dei Padri del Consiglio.

Dallo scambio di informazioni e di valutazioni, essi hanno tratto nuova conferma della sostanziale validità dell'esperienza ecclesiale vissuta a Roma, anche se in quella sede sono emersi orientamenti che esigono ora precisazioni e chiarimenti. Ancora una volta, i Padri del Consiglio hanno sottolineato lo spirito del Convegno, il metodo, l'apporto culturale e religioso dato dai partecipanti, la loro disponibilità per una partecipazione corresponsabile alla vita e alla missione della Chiesa nel nostro Paese.

Il Consiglio ha poi esaminato la prima bozza di un documento con il quale più volte i Vescovi si sono impegnati a dare le loro autorevoli indicazioni, anche magisteriali, per una più esatta interpretazione del Convegno e per l'orientamento organico delle prospettive pastorali che ne sono derivate. Opportunamente rielaborato secondo le indicazioni

emerse dalla discussione, il documento accompagnerà gli Atti del Convegno, che saranno prossimamente pubblicati in edizione ufficiale.

4. - Con riguardo alla prospettiva del progetto di legge che tende a legalizzare la soppressione della vita umana del concepito, i Vescovi del Consiglio hanno chiaramente ribadito i pronunciamenti ripetuti negli ultimi anni sia dal Magistero Pontificio sia dall'Episcopato Italiano.

Hanno ritenuto doveroso, inoltre, richiamare ancora una volta apertamente l'attenzione dei responsabili della vita pubblica, dei cristiani e di tutti i cittadini, inviando alle supreme Autorità dello Stato un telegramma, il cui testo si allega al presente comunicato.

5. - Il Consiglio ha ascoltato una relazione del Segretario Generale, Mons. Luigi Maverna, sulla preparazione della Chiesa italiana al Sinodo Generale dei Vescovi, che inizierà il 30 settembre prossimo e avrà come tema: « La catechesi nel nostro tempo, con particolare riferimento alla catechesi dei fanciulli e dei giovani ».

Dalle Conferenze Episcopali regionali, dalle diocesi e da non pochi esperti, sono stati raccolti in questi ultimi mesi importanti contributi a riguardo della situazione e delle prospettive della catechesi nel nostro Paese. A cura della Segreteria Generale della C.E.I., tali contributi sono stati attentamente coordinati e presentati alla Segreteria del Sinodo dei Vescovi, in una relazione ampia e organica, che riflette le linee portanti e i problemi principali del movimento catechistico italiano.

6. - Ai Padri del Consiglio sono state presentate le prime copie di due nuovi sussidi liturgici: « La Messa dei fanciulli » e il « Lezionario per la Messa dei fanciulli ».

Le due pubblicazioni, curate dall'Ufficio Liturgico della Conferenza con la guida della competente Commissione Episcopale e di esperti, sono debitamente approvate per l'uso liturgico, « ad experimentum » e « ad triennium ».

Il movimento liturgico nel nostro Paese si arricchisce in questo modo di nuovi importanti strumenti per il rinnovamento della pastorale dei fanciulli, felicemente avviato ormai a tutti i livelli, anche con i tre volumi del nuovo catechismo, di recente pubblicati dalla C.E.I. per la loro educazione cristiana.

7. - Il Consiglio Permanente ha dato il gradimento per la nomina di Mons. Giovanni Nervo a Vice Presidente della Caritas Italiana, esprimendogli la particolare riconoscenza per l'attività svolta in favore delle popolazioni friulane colpite dal terremoto.

Il Consiglio ha dato inoltre il gradimento per la nomina della Signorina Laura Rozza a Presidente Centrale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana.

* * *

ALLEGATO AL COMUNICATO

TESTO DEL TELEGRAMMA INVIATO:

- All'On. Prof. GIOVANNI LEONE
Presidente della Repubblica Italiana
- All'On. Prof. AMINTORE FANFANI
Presidente del Senato della Repubblica
- All'On. PIETRO INGRAO
Presidente della Camera dei Deputati
- All'On. GIULIO ANDREOTTI
Presidente del Consiglio dei Ministri

I Vescovi del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana unanimi di fronte al pericolo imminente che venga legalizzata la soppressione della vita umana del concepito sollecitano la comunità nazionale a trovare altri mezzi onesti ed efficaci per superare i mali che si vorrebbero rimediare con l'aborto legalizzato stop

Uniti alle comunità cristiane di cui sono primari responsabili i Vescovi esprimono la loro profonda preoccupazione persuasi che con tale triste ordinamento giuridico verrebbe abbattuto un valore fondamentale della coscienza umana della storia e civiltà del nostro Paese

Antonio Cardinale POMA *Presidente*
Giuseppe Cardinale SIRI
Ermenegildo Cardinale FLORIT
Giovanni Cardinale COLOMBO
Corrado Cardinale URSI
Michele Cardinale PELLEGRINO
Albino Cardinale LUCIANI
Salvatore Cardinale PAPPALARDO
Ugo Cardinale POLETTI
Mario Ismaele CASTELLANO *Vice Presidente*
Guglielmo MOTOLESE *Vice Presidente*
Giuseppe CARRARO *Vice Presidente*
Alberto ABLONDI

Anastasio BALLESTRERO
Luigi BOCCADORO
Giuseppe BONFIGLIOLI
Gaetano BONICELLI
Aldo DEL MONTE
Vincenzo FAGIOLO
Giovanni FERRO
Pietro FIORELLI
Guglielmo GIAQUINTA
Ferdinando MAGGIONI
Carlo MANZIANA
Marcello MORGANTE
Cesare PAGANI
Santo QUADRI
Fausto VALLAINC
Antonio ZAMA
Luigi MAVERNA *Segretario Generale*